



Università
Ca' Foscari
Venezia

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI SCIENZE MARINE, VENEZIA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI CULTURA CLASSICA
VENEZIA

CLASSICI E SCIENZA 2012

HYBRIS

I limiti dell'uomo tra acque, cieli e terre



Venezia, Giovedì 23 febbraio 2012

Convegno "L'uomo e il mare"- Teatro di Santa Margherita, ore 9.15-13.00

Seminario di approfondimento con Lucio Russo - Palazzo Marcorà, ore 15.00-18.00

Ragioniamo sui limiti dell'uomo, ma anche sulle sue potenzialità, a partire dalla parola greca *hybris*, da sempre terribile, che spiega nel bene e nel male il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, oggi come in tutta la nostra storia. Il progetto «Classici e Scienza 2012», a cura di Alberto Camerotto e Sandro Carniel, unisce prospettive diverse, lontane e vicine, tra scienze umanistiche e scienze della terra, tra antichità classica, modernità e futuro globale, in una ampia sinergia tra l'Università Ca' Foscari, l'Istituto di Scienze Marine di Venezia, l'Associazione Italiana di Cultura Classica di Venezia, il MIUR USR Veneto, i Licei Classici della provincia di Venezia.

Il tema degli appuntamenti veneziani è l'acqua, elemento fondamentale della vita, col quale ci confrontiamo nella quotidianità. A noi moderni, che crediamo di poter fare quello che vogliamo dell'ambiente che ci circonda, serve uno sguardo da lontano, che risale indietro di tremila anni fino a Omero, e uno sguardo molteplice, che sappia coniugare scienza, pensiero e immaginario collettivo. Ci può aiutare a capire meglio che cos'è l'acqua per noi, che cos'è il mare, che cosa sono gli oceani, che cosa sono i fiumi. E soprattutto ci fa comprendere quali sono i pericoli nel nostro agire quotidiano e quali sono i principi antichi, il rispetto e la giustizia, che ci devono guidare non solo nel rapporto tra gli uomini ma anche nei confronti della Natura. Con questi principi agisce la Scienza, che deve intuire i problemi prima, alla maniera di un sapiente e coraggioso Prometeo, e non quando è troppo tardi. Ma la vera rivoluzione sarà nella consapevolezza e nei comportamenti di tutti.

Per questo sguardo ampio sull'acqua, al teatro di Santa Margherita a Venezia il 23 febbraio alle ore 9.15-12.45, si terrà il convegno dal titolo «Hybris. I limiti dell'uomo tra acque, cieli e terre», sul primo dei temi del progetto «L'uomo e il mare»: oltre alle parole che ci giungono dai Classici di Alberto Camerotto, grecista di Ca' Foscari, intervengono a confronto sulla teoria delle maree Lucio Russo, fisico e storico della scienza dell'Università di Roma-Torvergata, che illustrerà i flussi e i riflussi della conoscenza fin dal mondo greco, e per gli sviluppi della scienza moderna l'oceanografo Sandro Carniel (CNR-ISMAR Venezia), che studia le maree e le correnti marine per i problemi dell'oggi. Per capire meglio e più concretamente i problemi

dell'ambiente, interverrà la voce della grande impresa italiana con Enrico Maltauro (Gruppo Maltauro, Vicenza), che attraverso i progetti d'industria agisce in Italia e in ogni parte del mondo direttamente sul territorio e sull'ambiente, dalle acque ai porti, dalle coste ai fiumi, con le difficoltà ma anche con le soluzioni di una sostenibilità consapevole. E insieme, a chiarire quali sono le prospettive del futuro ci proporrà le sue valutazioni ad amplissimo raggio Francesco Vallerani (Ca' Foscari), geografo tra i più attenti ai problemi e ai drammi delle acque che oggi siamo chiamati ad affrontare. L'aumento della popolazione globale, la deflagrante importanza delle dinamiche macroeconomiche, l'inarrestabile diffusione di stili di vita e di tipologie di consumi sono tra le concause più significative da incrociare con i preoccupanti scenari odierni relativi allo stato di salute di biosfera e idrosfera. Bisognerà rifletterci, se vogliamo una vita possibile sulla terra.

Nel seminario di approfondimento del pomeriggio, dalle 15 alle 18 a Palazzo Marcorà, Lucio Russo illustrerà le dinamiche della scienza antica e moderna, coniugando le due prospettive fondamentali della nostra cultura, il pensiero umanistico e il pensiero scientifico. Partecipano alla discussione Mario Geymonat, Luigi Perissinotto e Sandro Carniel.

Seguiranno gli altri due appuntamenti di Classici e Scienza: il 10 marzo al Palazzo Comunale di Portogruaro, «Il cielo infinito» con Anna Santoni, antichista della Scuola Normale di Pisa, e Carlo Schimd, astrofisico dell'Università di Marsiglia; il 17 marzo presso l'Aula Magna ITIS 'Vito Volterra' a San Donà di Piave, «La paura della terra» a proposito di terremoti con lo storico Carlo Franco (Venezia) e il sismologo Giulio Di Toro (Università di Padova).

Responsabili del progetto

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA

Dipartimento di Studi Umanistici

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA - VENEZIA

Alberto Camerotto (Presidente AICC Venezia)

Lingua e Letteratura greca

Università Ca' Foscari di Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Palazzo Marcorà - Dorsoduro 3484/D

I - 30123 Venezia

041.2346340 - cell. 3493879551

alcam@unive.it

<http://lettere2.unive.it/flgreca/aicc.htm>

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

ISTITUTO DI SCIENZE MARINE, VENEZIA

Sandro Carniel

CNR-ISMAR, Arsenale-Tesa 104, Castello 2737/F

I-30122 Venice

Ph. +39 041 2407956; Cell +39 329 0845720

WWW: <http://www.ismar.cnr.it/people/carniel-sandro-1/>

Informazioni e approfondimenti:

<http://lettere2.unive.it/flgreca/aicc.htm>